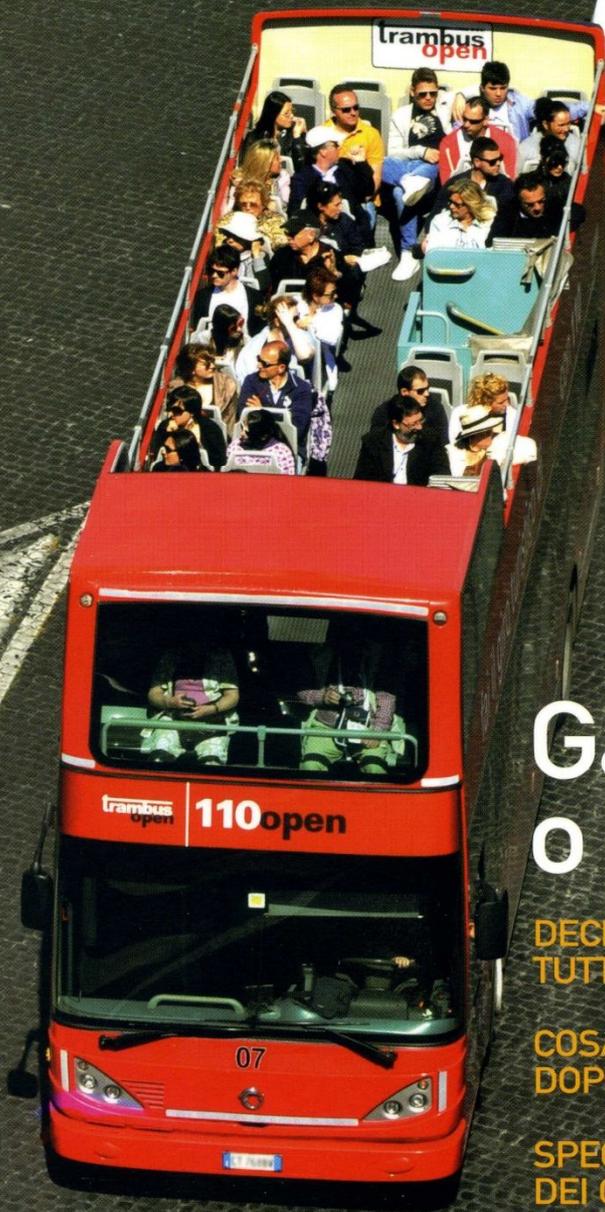


Bimestrale di politica e cultura dei trasporti • Anno 11 • Numero 5 • Poste Italiane S.p.A. sped. in abb. post. 70% - DCB Roma • € 5,00

bus

n.5 • 2011
Settembre • Ottobre

magazine



Gasolio, o caro...

DECRETO SVILUPPO
TUTTE LE NOVITÀ

COSA CAMBIA
DOPO IL REFERENDUM

SPECIALE: IL CODICE
DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il nuovo super-terminal scelta strategica per Crotona

La nuova Autostazione delle Autolinee Romano è una struttura imponente: una infrastruttura necessaria pensando allo sviluppo della regione.

Alessandro **Cesari**

[Responsabile Servizio Relazioni esterne e Sistemi informativi Anav]

Dal 14 aprile scorso è in funzione una nuova Autostazione delle Autolinee Romano. La struttura, davvero imponente, che sviluppa circa 24 mila metri quadrati, una rarità per le stazioni di pullman, è stata fortemente voluta dalla famiglia Romano per dare principalmente alla cittadinanza di Crotona e dintorni un segnale di ulteriore crescita del trasporto viaggiatori su gomma che in questi luoghi, visto anche la scarsità e l'insufficienza della rete ferroviaria, ha rappresentato e rappresenta ancora il primo mezzo di spostamento.

Il Gruppo Romano, costituito da F.lli Romano S.p.A. e Romano Autolinee Regionali S.p.A., è tra i più importanti gestori di trasporto persone del Sud Italia. L'attività del Gruppo risale al 1922, inizialmente come Ditta Sebastiano Romano e Figli (Fondata dai Fratelli Antonio, Luigi, Bernardo, Francesco e Michele), poi trasformata nel 1969 in F.lli Romano S.p.A. da Michele Romano, ed oggi, relativamente al solo Trasporto Pubblico Locale, in Romano Autolinee Regionali S.p.A. Gli

attuali suoi amministratori, i fratelli Ezio e Dino Romano, contano tra le due società un parco di circa 200 autobus di recente immatricolazione e un numero di dipendenti /operatori di circa 300.

Riguardo alla realizzazione del Terminal unico, l'investimento che il Gruppo Romano ha dovuto sostenere è stato molto importante, sia dal punto di vista economico-finanziario sia per l'impegno profuso nel lavoro con l'amministrazione comunale con la quale in questi mesi è stato condiviso un percorso per rendere fruibile a tutta l'utenza il nuovo Terminal. Ezio Romano ci spiega che "investire nella costruzione di un'autostazione nella città di Crotona, carente di infrastrutture, è stata una scelta strategica importante vista la storica mancanza di infrastrutture al sud della penisola. Solo una azienda così radicata ed operante nel settore da 90 anni poteva credere in un futuro di continuità e nello sviluppo di questa attività in un territorio che presenta, per le sue peculiarità, aspetti molto particolari e di grande complessità".

Tornando al progetto appena realizzato, attualmente il Terminal vive un periodo di rodaggio e verrà inaugurato ufficialmente nella seconda metà di settembre alla presenza delle autorità. Il rodaggio, altro aspetto a cui i vertici del Gruppo Romano e l'amministrazione comunale tengono a dare particolare importanza, è stato voluto per testarne la funzionalità dell'intero progetto attraverso il significativo parere dell'utenza interessata. "Questo rodaggio serve, - spiega Dino Romano a raccogliere e tenere in particolare considerazione non solo le segnalazioni e i reclami da parte dell'utenza, ma anche quelli degli enti e degli uffici interessati..., sia il Gruppo Romano che l'amministrazione comunale - prosegue Dino Romano - raccoglieranno anche in futuro ogni eventuale reclamo, suggerimento o consiglio che dovesse pervenire da parte della cittadinanza, sempre nell'intento di incontrare i bisogni dell'utenza e di tutti coloro che ruoteranno intorno all'Autostazione per motivi ed interessi diversi". L'opera di delicato



approccio verso l'utenza, messa in campo dall'azienda calabrese e dalle autorità locali, sembra essere la migliore soluzione nei confronti di un cambiamento così importante per una città ormai da anni abituata a certe consuetudini ed abitudini che sicuramente farà sentire la propria voce ma che intelligentemente in breve tempo non potrà che constatare l'estrema utilità della struttura sia per la mobilità locale che per quella turistica, senza prendere in considerazione gli aspetti sociali, economici e culturali. Infatti, la nuova struttura, sita in Via Di Vittorio nel quartiere Fondo Gesù, rappresenterà il principale crocevia degli autobus delle linee Romano in partenza ed in arrivo nella città di Crotona. Tutte le partenze e gli arrivi degli autobus extraurbani saranno trasferiti dagli attuali capolinea al nuovo e più accogliente Terminal dotato di 19 corsie coperte che convergono sugli uffici di bigliettazione e ad una agenzia viaggi, di un enorme piazzale, di garage e officine per gli autobus e di un parcheggio di 150 posti per gli utenti. Sono previsti collegamenti tra il nuovo Terminal ed il centro cittadino dal servizio urbano attraverso delle navette appositamente predisposte. Saranno almeno 100 gli autobus che per l'intero arco della giornata si muoveranno per garantire i servizi urbani, regionali ed interregionali. A proposito di numeri, anche se non è possibile stabilirlo con precisione, dovrebbero essere all'incirca 5.000 le persone trasportate, più un numero anch'esso difficile da prevedere di persone che si

avvicineranno a causa dell'indotto: infatti all'interno della struttura, oltre agli uffici aziendali e quelli di vari enti, saranno presenti esercizi di ristorazione, negozi e luoghi di semplice incontro come il bar o come la splendida terrazza con vista sulla città posta al terzo piano. Questo dovrebbe aumentare il giro di persone che durante il giorno transiteranno per l'Autostazione. Tutto ciò è stato pensato dal Gruppo Romano proprio per abbandonare la vecchia concezione della stazione, ovvero solo un luogo dove prendere il bus, e per fornire un nuovo centro di attrazione capace di coniugare gli aspetti logistici della mobilità a quelli sociali delle persone. Il Terminal, inoltre, contribuirà a rivitalizzare non solo il quartiere Fondo Gesù che, come detto, ospita l'Autostazione ma l'intera città di Crotona.

L'opera, la sua realizzazione e la fase di rodaggio prevista dal Gruppo Romano sembrano essere l'emblema di come dovrebbero operare in ogni città le imprese che hanno voglia e che credono fortemente nello sviluppo del trasporto viaggiatori. In realtà sappiamo, però, che è molto difficile, -cioè va ancora a maggior merito dell'azienda calabrese -, nella maggior parte dei casi per realizzare un progetto del genere non basta la voglia o l'impegno finanziario, spesso ci si ritrova davanti ad un muro impenetrabile fatto di politica, burocrazia e vincoli che non permette di essere scavalcati.

In ogni modo dobbiamo augurarci che per il futuro ci siano altre realtà che



possano intraprendere e realizzare altri progetti come questo, ciò significherebbe il rilancio e la modernizzazione del settore che come avviene in altre parti di Europa e soprattutto del mondo ha una dignità ben più precisa. Una soluzione innovativa quella del Terminal unico che siamo certi, quindi, possa essere di esempio per tutti coloro che vogliono fornire un servizio adeguato, utile ed accogliente alla propria cittadinanza e ai turisti ospitati. ■ ■ ■

